

Carico di tiepida dolcezza
lo sguardo affabulato
raggiunge la mente
là sulla gobba collinare
pettinata di alberi in cima
estetica sfumata
immaginabili confini immaginati
sinuosa linea di demarcazione
pretestuosamente solca
la continuità dello spazio
il mio tempo presente
non riesce a collocarsi
irrimediabilmente occupato
da una quotidianità non voluta
capace d'irrigidire
drammatica perseveranza
l'elasticità insita
del mio faticoso esistere
dilaniato dalla speranza
di una costante e assillante
ricerca del senso

Andreapapi